

## Episodio di Silla, Gaggio Montano, 02.10.1944

Nome del compilatore: Massimo Turchi

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Silla	Gaggio Montano	Bologna	Emilia Romagna

Data iniziale: 2 ottobre 1944

Data finale: 2 ottobre 1944

Vittime:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
17	17			15	2								

Di cui

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari inermi	Sbandati
17						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani

#### Elenco dei nomi

<i>Alberini Adelmo</i>	<i>06/04/1908</i>	<i>02/10/1944</i>	<i>Bologna</i>	<i>Gaggio Montano</i>	<i>Silla</i>	<i>Molinaccio</i>	<i>Colono</i>
<i>Bernardi Paolo (1)</i>	<i>25/06/1890</i>	<i>02/10/1944</i>	<i>Porretta Terme</i>	<i>Gaggio Montano</i>	<i>Silla</i>	<i>Molinaccio</i>	<i>Operaio</i>
<i>Bernardini Vittorino (2)</i>	<i>05/05/1904</i>	<i>02/10/1944</i>	<i>Montano</i>	<i>Gaggio Montano</i>	<i>Silla</i>	<i>Molinaccio</i>	<i>Bracciant e</i>
<i>Brunetti Carlo Cleto Francesco (3)</i>	<i>15/11/1887</i>	<i>02/10/1944</i>	<i>Camugnano</i>	<i>Gaggio Montano</i>	<i>Silla</i>	<i>Molinaccio</i>	<i>Colono</i>
<i>Carboni Gino</i>	<i>01/08/1914</i>	<i>02/10/1944</i>	<i>Porretta Terme</i>	<i>Gaggio Montano</i>	<i>Silla</i>	<i>Molinaccio</i>	<i>Operaio</i>
<i>Cinotti Giuseppe</i>	<i>10/03/1926</i>	<i>02/10/1944</i>	<i>Porretta Terme</i>	<i>Gaggio Montano</i>	<i>Silla</i>	<i>Molinaccio</i>	<i>Operaio</i>
<i>Cinotti Tullio</i>	<i>04/07/1921</i>	<i>02/10/1944</i>	<i>Porretta Terme</i>	<i>Gaggio Montano</i>	<i>Silla</i>	<i>Molinaccio</i>	<i>Operaio</i>
<i>Falci Silvio Augusto</i>	<i>12/05/1890</i>	<i>02/10/1944</i>	<i>Bologna</i>	<i>Gaggio</i>	<i>Silla</i>	<i>Molinaccio</i>	<i>Pensionat</i>

(4)	9	4	Montano					
Gentilini Giuseppe	15/05/189	02/10/194	Gaggio	Gaggio	Silla	Molinaccio	Operaio	
(5)	9	4	Montano	Montano				
Lizzari Luigi (6)	14/04/189	02/10/194	Lodi	Gaggio	Silla	Molinaccio	Ferroviere	
	5	4	(Milano)	Montano				
Mogano Augusto	29/10/187	02/10/194	Bologna	Gaggio	Silla	Molinaccio	Agricoltore	
(7)	8	4		Montano				
Mogano Domenico	16/10/190	02/10/194	Gaggio	Gaggio	Silla	Molinaccio	Agricoltore	
(8)	9	4	Montano	Montano				
Vellani Mario (9)	04/11/190	02/10/194	Modena	Gaggio	Silla	Molinaccio	Meccanico	
	5	4		Montano				
Vitali Alfonso	21/09/189	02/10/194	Castel di	Gaggio	Silla	Molinaccio	Calzolaio	
Serafino (10)	5	4	Casio	Montano				
Pesciatini Menotti	24/11/189	02/10/194	Cecina	Gaggio	Silla	Molinaccio di sopra	Pittore	
	9	4	(Livorno)	Montano				
Puccinelli Antonio	28/01/189	02/10/194	Lucca	Gaggio	Silla	Molinaccio di sopra	Muratore	
	7	4		Montano				
Stefani Pio	30/04/189	02/10/194	Lucca	Gaggio	Silla	Molinaccio di sopra	Colono	
	3	4		Montano				

#### Altre note sulle vittime:

(1) Bernardi Paolo è riconosciuto partigiano della Brigata "Giustizia e Libertà" dal 20 agosto nel "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri, ma non nell'"Elenco nominativo dei partigiani" progetto coordinato da Casali e Preti.

(2) Bernardini Vittorino è riconosciuto della Brigata "Giustizia e Libertà" dal 15 luglio nel "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri, ma non nell'"Elenco nominativo dei partigiani" progetto coordinato da Casali e Preti.

(3) Brunetti Carlo è riconosciuto della Brigata "Giustizia e Libertà" dal 15 luglio nel "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri, ma non nell'"Elenco nominativo dei partigiani" progetto coordinato da Casali e Preti.

(4) Faci Silvio è riconosciuto della Brigata "Giustizia e Libertà" dal 15 settembre nel "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri, ma non nell'"Elenco nominativo dei partigiani" progetto coordinato da Casali e Preti.

(5) Gentilini Giuseppe è riconosciuto partigiano della Brigata "Giustizia e Libertà" dal 20 agosto nel "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri, ma non nell'"Elenco nominativo dei partigiani" progetto coordinato da Casali e Preti.

(6) Lizzari Giuseppe è riconosciuto partigiano della Brigata "Giustizia e Libertà" dal 16 agosto nel "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri, ma non nell'"Elenco nominativo dei partigiani" progetto coordinato da Casali e Preti.

(7) Mogano Augusto è riconosciuto partigiano della Brigata "Giustizia e Libertà" dal 20 agosto nel "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri, ma non nell'"Elenco nominativo dei partigiani" progetto coordinato da Casali e Preti.

(8) Mogano Domenico è riconosciuto partigiano della Brigata "Giustizia e Libertà" dal 20 aprile nel "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri, ma non nell'"Elenco nominativo dei partigiani" progetto coordinato da Casali e Preti.

(9) Vellani Massimo è riconosciuto partigiano della Brigata "Giustizia e Libertà" dal 15 settembre nel "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri, ma non nell'"Elenco nominativo dei partigiani" progetto coordinato da Casali e Preti.

(10) Vellani Massimo è riconosciuto partigiano della Brigata "Giustizia e Libertà" dal 20 luglio nel "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri, ma non nell'"Elenco nominativo dei partigiani"

progetto coordinato da Casali e Preti.

## **Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

### **Descrizione sintetica**

La mattina del 1° ottobre una pattuglia tedesca sta operando razzie in alcune abitazioni tra Castelluccio di Porretta e la stessa Porretta Terme, in particolare si sono fermati a Ca' Menante. Alcuni abitanti avvertono i partigiani della Brigata "Matteotti Montagna" che decidono di circondare la casa e per far questo si dividono in tre gruppi. Nello scontro rimangono uccisi tre soldati tedeschi (fuciliere maggiore Sommermeil, il caporale Rudat e il caporal maggiore Meissl), gli altri sette tedeschi si riparano dentro la casa con due feriti. Il maresciallo che comanda la pattuglia riesce a fuggire da una porta posteriore e dà l'allarme. Nel frattempo i sei tedeschi si arrendono e vengono fatti prigionieri (in seguito verranno consegnati agli americani).

Il capitano delle SS di stanza a Porretta ordina una rappresaglia lungo la strada porrettana fino a Silla, l'operazione inizia verso le ore 16 dello stesso giorno. Sulla statale vengono catturati cinque toscani provenienti da Bologna (Menotti Pesciatini, Antonio Puccinelli, Pio Stefani, Luigi Neri e uno di Viareggio, capitano di marina) che vengono condotti al Molinaccio di sopra.

Sempre nel pomeriggio del 1° ottobre vengono catturati, sempre lungo la Porrettana: Adelfo Giovanelli e le figlie Lidia e Laura, Francesco Mogano e Armando Bettocchi che sono condotti a Ca' d'Alessio, al Molinaccio di Sotto sul fiume Reno.

Al mattino presto del giorno seguente, 2 ottobre, il rastrellamento riprende e a Ca' di Silla vengono catturati: Augusto Mogano, Cleto Francesco Brunetti, Silvio Augusto Falci, Paolo Bernardi, Luigi Lizzari, Vittorino Bernardini, Adelmo Alberini, Domenico Mogano e Vito Bortolotti. A Ca' Fontana vengono fermati: Gino Carboni, Tullio e Giuseppe Cinotti, infine lungo la strada porrettana viene catturata anche Corinna Cattani. Verso le ore 9,30 la pattuglia delle SS si divide in due gruppi, il maresciallo (quello scampato all'agguato a Ca' Menante) con gli ultimi quattro rastrellati si dirige verso il Cimitero di Porretta (dove i fratelli Cinotti e Carboni hanno scavato una fossa), mentre l'altro gruppo prosegue verso Porretta e si ferma nella zona del Collegio Albergati, dov'erano sfollati i padri Barnabiti di Genova. Nei paraggi di Villa Masini prendono Umberto Domenichini, frate Francesco e Alfredo Palmieri (a cui viene ordinato di dipingere tre croci), tutti e tre vengono rilasciati poco dopo per intervento di Padre Musazzi che conosce la lingua tedesca. Verso le ore 11 le due pattuglie si riuniscono al cimitero per seppellire i corpi dei tre soldati uccisi il giorno prima a Ca' Menante. Infine, tutti i rastrellati vengono condotti a Ca' d'Alessio, lungo il tragitto viene fermato (tra Ca' d'Camparein e Ca' Fontana) Giuseppe Gentilini, invece alla Casa Cantoniera: Alfonso Vitali, e per ultimo, al Molinaccio, sempre lungo la strada porrettana, viene preso Mario Vellani.

Dopo gli accertamenti vengono rilasciati: Corinna Cattani, Adelfo Giovanelli e le figlie Lidia e Laura e Armando Bettocchi.

Le restanti sedici persone rinchiusi a Ca' d'Alessio verso le ore 18 vengono condotte al margine del fiume Reno dove il maresciallo ordina loro di scavare una postazione, poi vi entra e comanda di scendere anche ai prigionieri, facendo lasciare gli attrezzi usati sul margine dello scavo. Lo stesso maresciallo, dopo aver contato gli attrezzi, esce dalla buca e ordina ai suoi uomini di far fuoco. Sono circa le ore 19. Dopo l'esecuzione viene fatta l'ispezione ai corpi con la lampadina tascabile e i soldati sparano il colpo di grazia a quelli che danno ancora segni di vita. Comunque dall'esecuzione si salvano: Francesco Mogano (che rimane ferito) e Vito Bortolotti (illeso).

Al Molinaccio di sopra, lo stesso pomeriggio due toscani vengono rilasciati (Giuseppe Neri e il capitano di marina di Viareggio), mentre gli altri tre vengono uccisi. I corpi vengono trascinati con una corda nel campo e due sono infilati alla bell'e meglio alle due estremità di un tubo dove scorre l'acqua del campo, il terzo

*viene abbandonato dentro a un tombino a cielo aperto.*

*Verso la fine di ottobre 1944 un capitano americano ordina di disseppellire i corpi ma non viene ritrovato quello di Cleto Brunetti; il cadavere di quest'ultimo sarà individuato poco distante dagli altri solo nel marzo del 1945, anche lui era stato sepolto malamente. Non è stato possibile chiarire la dinamica del perché Brunetti fosse sepolto separatamente dagli altri.*

**Modalità della strage:** fucilazione e colpi d'arma da fuoco

**Violenze connesse alla strage:** saccheggio di alcune case

**Tipologia:** rappresaglia

## II. RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

**Nomi:**

### ITALIANI

**Ruolo e reparto**

**Nomi:**

**Note sui responsabili:**

### **Estremi e Note sui procedimenti:**

*Trasmessi atti al TMT di La Spezia con elenco 2C/623 del 25/2/66.*

*Sent. G.I. TMT La Spezia n° 52 del 15/6/67, non doversi procedere a carico ignoti.*

*Eccidio.*

*Archiviato 14/1/1960.*

**Tribunale competente:**

*Tribunale Militare Territoriale di La Spezia*

### III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

*Cippo/lapide al Molinaccio che ricorda le vittime*

**Musei e/o luoghi della memoria:**

**Onorificenze**

**Commemorazioni**

**Note sulla memoria**

### IV. STRUMENTI

**Bibliografia:**

Pier Angelo Ciucci, "Resistenza nell'Alto Reno sul fronte porrettano-gaggesse della linea gotica: L'Eccidio di Molinaccio. 2 Ottobre 1944. Una prima completa ricostruzione dopo minuziose indagini a distanza di trentasette anni", Porretta Terme, 1981.

Massimo Turchi, "La Linea Gotica e le stragi. Il fronte di guerra nell'Appennino bolognese, modenese e pistoiese. Cà Berna e Ronchidoso due stragi", Prospettivaeditrice, Civitavecchia (Roma), 2008

Pier Giorgio Ardeni, "Cento ragazzi e un capitano. La brigata Giustizia e Libertà "Montagna" e la Resistenza sui monti dell'alto Reno tra storia e memoria", Pendragon, Bologna, 2014

Dario Zanini, "Marzabotto e dintorni 1944", Ponte Nuovo, Bologna, 1996.

Elenco nominativo dei partigiani dell'Emilia Romagna - Bologna. Ricerca coordinata da Luciano Casali e Alberto Preti (ultimo aggiornamento 2013) [www.storia-culture-civilta.unibo.it/it/biblioteca/fondi-1/partigiani](http://www.storia-culture-civilta.unibo.it/it/biblioteca/fondi-1/partigiani)

**Fonti archivistiche:**

Procura militare di La Spezia, numero registro: 1857

Fonte CPI: 44/1, 49/15, 44/11 e 21/2; accenni in 16/179

Fonte CIT: AUSSME n. 1/11, b. 2131 bis

**Sitografia e multimedia:**

Progetto "Storia e Memoria di Bologna": [www.storiaememoriadibologna.it](http://www.storiaememoriadibologna.it)

**Altro:**

## **V. ANNOTAZIONI**

--

## **VI. CREDITS**